

Luca Bartolini interroga in Regione e chiede perchè questa scelta non c'è in tutte le realtà e quali sono i costi delle diverse opzioni

# Front office, polemiche dal centrodestra

*La vicesindaco mercatese Fabbri: «Non entro nel merito di scelte aziendali»*

**VALLE SAVIO.** Il caso relativo al personale del servizio di accettazione e segreteria del Centro Prelievi di Mercato Saraceno, insieme alle scelte e ai bandi dell'Ausl per l'analogo servizio di segreteria per il laboratorio analisi in tutto il territorio cesenate, ad eccezione del comune di Bagno di Romagna, vede l'intervento dei consiglieri comunali Elena Baldacci, capogruppo Pdl a Mercato Saraceno, di Alice

Buonguerrieri, capogruppo di minoranza a Bagno di Romagna, e del consigliere regionale Luca Bartolini.

Gli esponenti politici hanno incontrato Marisa Trebini, che a breve dovrebbe lasciare il servizio attualmente svolto al centro prelievi di Mercato Saraceno, e alcuni dipendenti della cooperativa Target Service srl, che da 12 anni gestisce il servizio di segreteria e

accettazione per il laboratorio analisi in tutta l'Ausl di Cesena, ad eccezione della segreteria di S.Piero. Il consigliere Bartolini ha presentato ieri una interrogazione alla Giunta regionale. Quanto alla imminente riorganizzazione del servizio all'ospedale Cappelli di Mercato Saraceno Bartolini chiede «per quale motivo si è deciso, andando contro corrente, di internalizzare il servizio assumendo nuovo personale da formare quando notoriamente è economicamente più conveniente esternalizzarlo e a maggior ragione in una realtà dove il servizio era già affidato all'e-

sterno da 12 anni». Si chiede poi per quale motivo la decisione di riprendere direttamente la gestione del servizio abbia riguardato solo alcuni comuni, mentre in tutti gli altri il servizio è stato riappaltato a una nuova cooperativa. Bartolini vuole inoltre conoscere dalla Giunta regionale «come intende agire nei confronti dei 12 dipendenti che, dopo aver prestato servizio presso le strutture Asl per diversi anni, oggi si trovano di punto in bianco senza un lavoro e addirittura costretti, negli ultimi mesi, a subire la

paradossale situazione di dover insegnare il mestiere a chi li dovrà sostituire». Il consigliere chiede quindi di poter effettuare un'analisi comparativa tra i costi sostenuti fino ad ora per garantire il servizio e i costi previsti a seguito delle nuove assunzioni. «Il costo che verrà sostenuto per i nuovi assunti - conclude Bartolini - sarà sicuramente maggiore rispetto a quanto fino a oggi pattuito». Sulla questione si preannunciano anche le interrogazioni ai rispettivi sindaci da parte di Elena Baldacci a Mercato Saraceno e di Alice Buonguerrieri a Bagno di Romagna.

Non è il caso invece, per l'assessore alla sanità di Mercato Saraceno, Francesca Fabbri, per i politici e per i sindaci di entrare nel merito delle scelte che competono all'azienda. La petizione insomma va presa come una manifestazione di stima e di affetto di colleghi verso Marisa Trebini, ma conferma la Fabbri, che è anche presidente del comitato di distretto Cesena-Valle Savio, «non mi permetto di entrare nel merito di scelte aziendali». Nei giorni scorsi si sarebbe invece interessato alla questione anche il sindaco di Sarsina, Malio Bartolini. (an.lo.)



L'ospedale Cappelli di Mercato Saraceno

